



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi



CAMPAGNA SUI NUOVI STILI DI VITA

#CollegaMENTI

rel@zioni oltre le connessioni

IDEA DI FONDO

Due estremi: da un lato l'uso smodato delle nuove tecnologie fino a diventarne succubi, burattini in un teatro manovrato da altri registi; dall'altro la demonizzazione delle stesse tecnologie, che gioca sulla paura dei rischi e rifiuta a priori un mondo ed un sistema dalle mille risorse.

Tra questi estremi si colloca la nostra campagna **#CollegaMENTI: rel@zioni oltre le connessioni**, che propone un percorso di consapevolezza perché si impari a cavalcare il cambiamento senza subirlo provando, anzi, ad essere artefici della sua direzione. Si tratta di riflettere insieme sull'influenza che le nuove tecnologie comunicative hanno sulle nostre vite di bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani; di coglierne i pregi, capirne ed evitarne i rischi e non lasciare che ci condizionino la vita.

Senza entrare nel merito del pericolo di poter essere vittime di raggiri, di molestie e violenze sul web, si tratta di ragionare su noi stessi, su come sono cambiate le nostre abitudini, su quali pratiche di vita quotidiana stiamo mettendo in campo e a quale modello di persona tali nuove forme comunicative ci stanno portando.

Abbiamo il mondo alla portata di un clic, possiamo parlare facilmente con gente dall'altra parte della Terra, eppure sempre più spesso assistiamo all'isolamento davanti al cellulare o al computer anche in contesti collettivi, dove si sta fianco a fianco, ma ognuno perso per conto proprio; le amicizie si moltiplicano molto in fretta, ci fanno sentire "con" tanti, "con" tutti, ma con queste relazioni virtuali ci si mette in gioco e si cresce ben poco. Il tempo speso a chattare, navigare, messaggiare, amplifica la possibilità di esprimersi, ma è sottratto all'emozione di stare fisicamente insieme e non permette di scoprire la bellezza di questo investimento.

La comunicazione è veloce, efficiente ma non sempre efficace, più superficiale, senza lo spazio per sguardi, pause e silenzi; la condivisione immediata della propria vita privata, delle proprie opinioni con un vasto pubblico, abbatte la lontananza e le distanze ma eleva a sistema il pettegolezzo.

La possibilità d'incontrare sul web ogni fascia d'età facilita lo scambio intergenerazionale, ma appiattisce l'asimmetria dei ruoli, per cui gli adulti online parlano, si comportano e si atteggiavano come gli adolescenti, dialogando alla pari con loro, utilizzando il loro stesso linguaggio ed entrando nelle loro stesse dinamiche; i ragazzi, invece, giocano a fare gli adulti, bypassando la propria età e ostentando comportamenti e parole da persone vissute.

Nel calderone generale c'è confusione tra verità e non verità, in un rimescolamento totale per cui tutto è opinabile, niente certo; tutto è possibile ed indistinguibile è il confine tra bene e male.

È pertanto assolutamente necessario formare uno spirito critico e attento.

Si tratta allora di educarsi a fare delle scelte di priorità e libertà, rispetto alle quali spendere il proprio tempo e costruirsi una personale realtà di vita che rimetta al centro la persona, i suoi bisogni di affetto sincero, la ricerca di rapporti che aiutano a crescere; scegliere una vita di qualità,

che alimenti il rispetto per se stessi e non faccia perdere il senso dell'umanità, la soglia del limite, il buon uso del tempo.

Anche questa volta, la Parola del Signore, chiara e semplice, ci viene incontro mediante i gesti e le parole cariche di emozioni che scaturiscono da un incontrarsi autentico e significativo, quello tra la Madonna e Santa Elisabetta nell'icona della Visitazione.

La visita di Maria a Elisabetta (Luca 1,39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Di seguito riportiamo un breve commento all'icona biblica della Visitazione scritta dal teologo e cardinale francese Jean Danielou che riassume il senso della scelta di questo episodio evangelico come punto di partenza per il percorso e che potrà essere utilizzato per le riflessioni nei gruppi:

La Visitazione: icona di un comunicare umano e riuscito

La storia della salvezza è presentata sovente nella Bibbia come una successione di "visite" di Jahve al suo popolo...

La visita nel linguaggio biblico è la visita di Dio al suo popolo e il mistero della visitazione va inquadrato in questo più ampio mistero, per Luca infatti la visita di Maria a Elisabetta è il prodromo della visita che il Signore fa al suo popolo per la mediazione di Maria.

Come diceva il Cardinale Carlo Maria Martini il mistero della Visitazione permette al credente d'oggi di approfondire un aspetto importante della vita di fede: la ricerca della volontà di Dio nelle relazioni e negli incontri quotidiani.

Nell'incontro tra Maria ed Elisabetta sono presenti tutte le caratteristiche di una relazione profonda e autentica fondata su Dio, soprattutto la reciprocità (si comprende, si è compresi, si discerne la volontà di Dio, si comunica).

È un comunicare che si manifesta anzitutto nel mistero della voce, comunicativa di gioia, vibrante e modulata così da far trasalire chi l'ascolta ("Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio seno" - Lc 1, 44).

Attenzione reciproca e concretezza sono alla base della comunicazione dialogica tra Maria e Elisabetta. È un incontro nel gesto e nella parola che esprime la sovrabbondanza del cuore, la gratitudine e la gratuità. Maria si sente capita a fondo, sente che il suo segreto, che non aveva osato dire a nessuno e che non sapeva come esprimere senza timore di essere tacciata di follia, è stato capito, accolto, stimato, apprezzato.

La tenerezza di questo incontro è figura di un comunicare umano e riuscito.

OBIETTIVI DEL PERCORSO

1. promuovere la conoscenza del mondo virtuale: caratteristiche, punti di forza e criticità;
2. educare ad un utilizzo sano e corretto dei mezzi di comunicazione di massa, promuovendo comportamenti responsabili e buone pratiche nell'uso dei social network e dei new media per ogni fascia di età e valorizzandoli anche quali strumenti di azione intergenerazionale;
3. usufruire delle nuove tecnologie e delle loro potenzialità come strumenti, senza diventarne dipendenti, dando più spazio nella vita a coltivare ciò che ci fa diventare persone: la conoscenza di se stessi, l'attenzione ed il rispetto per l'altro, la cura di relazioni reali, un corretto, equilibrato impiego del tempo;
4. informare e sensibilizzare, in particolar modo gli adolescenti e le famiglie, dei pericoli che si nascondono dietro alcuni social network (cyber-bullismo, adescamento, sexting, ecc).

DESTINATARI

Tutti gli aderenti, dall'ACR agli adultissimi, compresi coloro che, pur non aderendo all'AC, nelle comunità parrocchiali come nella società civile, decidono di partecipare alla campagna.

TEMPI: dicembre 2014 - maggio 2015

SVILUPPO DELLA CAMPAGNA

GENNAIO 2015: Convegno diocesano di apertura della campagna

a seguire: ogni parrocchia potrà mettere in atto, singolarmente o mediante gemellaggi, le proposte previste per ciascun settore sotto brevemente riassunte e riportate in allegato:

Proposta ACR

Sono previsti due percorsi, uno avente come destinatari i ragazzi dell'Acr (**vedi all. A**), l'altro che coinvolge attivamente i genitori (**vedi all. B**) da realizzare in collaborazione con il settore adulti.

PERCORSO PER I RAGAZZI

Allegato A

Il percorso mira ad aiutare i ragazzi a capire le dinamiche del mondo virtuale, dagli aspetti positivi a quelli più critici, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali e con uno sguardo anche ad alcuni rischi legati al mondo virtuale (come il cyberbullismo) acquisendo gli strumenti per gestirne i rischi. Accanto a questo, il percorso mira anche a fornire ai ragazzi gli strumenti per comprendere le potenzialità dell'esperienza online, come "luogo virtuale" in cui fare esperienza di cittadinanza, imparando a conoscere i propri diritti e quelli degli altri.

PERCORSO PER I GENITORI

Allegato B

Il percorso, accanto ad una breve presentazione della campagna sui Nuovi Stili di Vita, aiuta i genitori a prendere coscienza del proprio grado di dipendenza o indipendenza da Internet; nel contempo aiuta a fare una verifica di quanto le dinamiche relazionali familiari vengano "condizionate" dal mondo virtuale. Il percorso mira anche a mettere i genitori nelle condizioni di impegnarsi a realizzare piccoli gesti e piccoli impegni quotidiani finalizzati, da un lato, ad un utilizzo più essenziale dei social network e, dall'altro, alla riscoperta di spazi e di luoghi di relazione familiare.

Proposta SETTORE GIOVANI

PERCORSO PER GIOVANI/ISSIMI

Allegato C

Il percorso del settore giovani punta ad aiutare gli aderenti a riflettere sul tema del giusto utilizzo delle nuove tecnologie in merito alle relazioni che viviamo partendo da una riflessione a livello parrocchiale sui pro e contro (attraverso attività e cineforum). Nella seconda parte del percorso si intende toccare con mano l'esperienza delle relazioni attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, organizzando attività che prevedono gemellaggi a livello diocesano per i giovanissimi e interdiocesano per i giovani. Infine si punterà a veicolare i contenuti della campagna anche ai giovani che sono al di fuori della nostra associazione con un'iniziativa diocesana.

Proposta SETTORE ADULTI

PERCORSO PER ADULTI/FAMIGLIE

Allegato D

Attraverso momenti di riflessione e confronto tra fasce diverse, il percorso avrà come obiettivo quello di far conoscere agli adulti/issimi questi nuovi mezzi di comunicazione riducendo così il gap generazionale sull'uso della tecnologia, oltre ad aiutarli ad utilizzare tali mezzi in modo consapevole e positivo.

MAGGIO 2015: Conclusione della campagna con gli **HappLy Hour irregolar** da vivere a livello cittadino; sulla falsa riga del più celebre "TANGO IRREGOLAR" in una domenica di maggio trasformeremo una piazza delle nostre quattro città in un luogo di incontri e relazioni. L'evento sarà pubblicizzato come si usa fare per un flash mob (o per esempio sulla modalità di partecipazione alla CENA BIANCA); gruppi di giovani, di adulti, famiglie saranno invitate a recarsi in questa piazza portando con sé il necessario per un aperitivo/the. Il pretesto è quello di "far stare insieme" la gente e creare sane relazioni. Durante la serata ci sarà un'animazione che permetterà alla gente di riflettere sul tema della campagna, aiutata da video, da cantastorie e da aneddoti che aiuteranno i partecipanti a

ricordare esperienze e luoghi del passato celebri rileggendole anche in contrapposizione con il modo di comunicare odierno.

La campagna è anche il pretesto per mettere in atto durante l'anno una serie di piccoli e grandi gesti, sia nei gruppi che nella comunità parrocchiale tutta, così come per sensibilizzare a tali tematiche le nostre città e la gente che magari non frequenta la parrocchia.

Abbiamo individuato, pertanto, una serie di gesti **"ad intra"** e una serie di gesti **"ad extra"**:

PROPOSTE PER GESTI "AD INTRA"

- **GEMELLAGGI ASSOCIATIVI:** tutti i gruppi parrocchiali potranno pensare di gemellarsi ad altri gruppi della diocesi (o anche al di fuori della stessa diocesi); durante la campagna sarà cura degli animatori creare un *"filodiretto"* con i gruppi gemellati al fine di sperimentare diverse forme di conoscenza (*dal profilo di gruppo facebook da riempire di contenuti durante l'anno, al collegamento skype durante le riunioni*) condividendo i percorsi e le esperienze che si realizzano in parrocchia, fino a giungere a quelle che potranno essere forme di conoscenza reali (condivisione di momenti di festa o di preghiera, campo scuola gemellato, ecc);
- **IL DIGIUNO "VIRTUALE" QUARESIMALE:** ogni anno ci si spende per calare nella realtà attuale i precetti quaresimali. La campagna di quest'anno permette di poter chiedere a tutti (ragazzi, giovani e adulti) la possibilità di effettuare una scelta di "digiuno virtuale"; si potrà chiedere cioè ai nostri aderenti di utilizzare con più parsimonia internet e il cellulare attraverso una richiesta generica oppure attraverso la richiesta di alcuni impegni specifici;
- **CELLULARI MODALITA' "RIUNIONE/MESSA":** si chiederà che ad inizio di ogni incontro dei nostri ragazzi e dei nostri giovani, vengano riposti i cellulari in un cesto posto al centro del tavolo o della sala; allo stesso modo ci si potrà prendere l'impegno di sensibilizzare il popolo dei fedeli che partecipa alla celebrazione religiosa domenicale a spegnere i cellulari ad inizio celebrazione;
- **"TI CONNETTO I NONNI":** pensare ad una possibile iniziativa di alfabetizzazione informatica da realizzare nelle parrocchie da parte dei più giovani, al servizio delle fasce di adulte della parrocchia o del territorio parrocchiale.

PROPOSTE PER GESTI "AD EXTRA"

- **CAMPAGNA DI PROMOZIONE SOCIALE:** Durante tutta la durata della campagna (da gennaio a maggio) sarà avviata una campagna comunicativa che inviti la gente a riflettere su un aspetto specifico del tema che stiamo affrontando; saranno utilizzate immagini-tipo e slogan da far girare su facebook, sui gruppi di whatsapp e con dei manifesti cittadini e/o dei comunicati stampa; ogni manifesto potrebbe essere accompagnato da un suggerimento per una *best practice/impegno*. Come strumento di comunicazione si potrebbe anche scegliere il momento promozionale pre-proiezione dei film nelle sale cinematografiche delle nostre città o la richiesta di partnership con le società che gestiscono gli spazi espositivi nelle città;
- **PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE:** l'occasione potrebbe essere propizia per portare questi temi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle nostre città mediante la promozione di specifici percorsi da condividere con i dirigenti scolastici.

In allegato troverete:

ALL. A – Proposta ACR

ALL. B – Proposta ACR per i genitori

ALL. C – Proposta SETTORE GIOVANI

ALL. D – Proposta SETTORE ADULTI

ALL. E – Scheda di approfondimento: IL MONDO VIRTUALE: Punti di forza e criticità

a cura di Marta Lobascio e Mariella Cuocci

ALL. F – Rassegna stampa e materiale video/fotografico di approfondimento da poter utilizzare durante la campagna

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

1° INCONTRO:

Obiettivo: *evidenziare la facilità del comunicare dietro i veli piuttosto che faccia a faccia.*

Attività – “Relazioni s-velate”: dentro un’urna verranno inseriti dei biglietti, rappresentanti una mini-chat, con il nome del destinatario precedentemente scritto dall’educatore (uno dei ragazzi del gruppo) – vedi Allegato.

Nel corpo del messaggio ciascun ragazzo dovrà scrivere un messaggio positivo ed uno negativo sul destinatario affidatogli, magari adoperando due colori differenti (es. verde per il messaggio positivo e rosso per quello negativo).

Alla fine della compilazione della mini-chat l’educatore ritirerà tutti i biglietti.

Chiamerà a turno ciascun mittente e gli chiederà di esporre pubblicamente entrambi i messaggi; il ragazzo sarà libero di esporlo totalmente, in parte oppure per niente.

Solo a conclusione delle diverse “esposizioni”, l’educatore potrà prendere la parola e ricapitolare la facilità/difficoltà di dire esplicitamente quanto scritto.

2° INCONTRO:

PROPOSTA PER I 6-8

Obiettivi: *far conoscere ai più piccoli le dinamiche del mondo virtuale, con gli aspetti più positivi (es.: velocità nella comunicazione, possibilità di accorciare le distanze) e quelli più critici (i messaggi possono anche perdersi e non arrivare a destinazione o non essere presi in considerazione).*

Attività-Gioco: “Nel mare di Internet”

Tutti i bambini si dispongono in cerchio. Uno è al centro. Lì c’è una bottiglia. L’ha portata il mare e contiene un messaggio del re di una terra lontana al quale tutti gli altri devono rispondere. Ciascun ragazzo scriverà la propria risposta su un biglietto che inserirà in una bottiglia (1 per ciascuno), che cercherà di far arrivare al centro (per rendere più difficoltosa questa fase, si può pensare a stendere per terra un telo blu che ricordi il mare). Il ragazzo che è ancora al centro, leggerà i messaggi arrivati. I ragazzi dovranno continuare la discussione, rispondendo a uno o più messaggi fra quelli letti. Quando la comunicazione sarà diventata troppo confusionaria, l’educatore interrompe il gioco.

Pista di riflessione:

- Cosa vi ha colpito in positivo di questo modo di comunicare?
- Quali sono stati gli aspetti più negativi?
- Quali dovrebbero essere le caratteristiche per una buona conversazione?

PROPOSTA PER I 9-14

Obiettivo: *mettere in evidenza le criticità di una comunicazione virtuale*

Attività” – “Chattiamoci”: l’educatore scrive sul gruppo facebook parrocchiale (o sul proprio profilo) un post provocatorio (es: vado a giocare con gli amici o resto a casa con la Play?) al quale i ragazzi devono rispondere connettendosi in tempo reale con i propri cellulari.

Qualora non sia possibile per tutti, l'educatore provvederà a realizzare su un cartellone un profilo fb.

ATTENZIONE: a seconda delle risposte dei ragazzi, si capirà se l'uso della tecnologia ha favorito relazioni reali, vere (perché magari alla fine coloro che hanno preso parte alla conversazione hanno deciso di andare a mangiare una pizza tutti insieme, piuttosto che giocare a calcio o restare a casa) o se ha messo in luce la solitudine che si nasconde talvolta dietro chi scrive un post pubblico, ma virtuale.

3° E 4° INCONTRO: "RELAZIONI SOCIAL(I)"

INTRODUZIONE

La tecnologia sta cambiando il mondo sempre più rapidamente, con un impatto innegabile sulla vita di tutti. I più giovani, in particolare, crescono in un mondo che offre loro continui stimoli digitali, attraverso l'accesso ai Social Network, ai giochi, alla musica, a video di ogni tipo. Attraverso gli strumenti tecnologici i giovani comunicano e, spesso, conoscono nuove persone, acquisiscono informazioni e vanno alla scoperta del mondo, addentrandosi, a volte, anche nella sfera più intima, quella affettiva e sessuale. Sono bisogni universali e che esistono a prescindere dalle tecnologie. Per gli adulti può essere difficile comprendere le implicazioni quotidiane, ma per i ragazzi le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Nonostante ciò, alcuni rischi che fanno parte del mondo digitale possono non essere percepiti come tali ed è dunque compito degli adulti affrontarli con l'obiettivo di prevenirli.

Obiettivi generali:

- permettere ai ragazzi di cambiare prospettiva sulla tematica cyberbullismo, di vivere le problematiche in questione, di acquisire strumenti per gestire i rischi e, infine, di mettersi nei panni degli altri;
- trasformare l'esperienza online dei ragazzi in una palestra di cittadinanza, per imparare a conoscere i propri diritti e quelli degli altri.

Attività n.1 (da fare nel 3° incontro del percorso): "Gaetano" (parte prima):

Obiettivi: *introdurre la tematica del cyberbullismo con una situazione di vita reale (vedi Focus on: "Il cyberbullismo") e cogliere il punti di vista dei personaggi coinvolti.*

Svolgimento attività: viene presentato ai ragazzi il video (https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=Nw1b22Ydguk) e una volta conosciute le opzioni che la compagna propone, il video verrà interrotto.

Poi il gruppo sarà diviso in tre sottogruppi: uno rappresenterà i genitori, uno gli insegnanti e il terzo i ragazzi. Ciascun gruppo riceverà una consegna (Allegato n.2), sulla quale discutere per 20 minuti. A conclusione due componenti per gruppo dovranno rappresentare il proprio gruppo nella discussione.

L'educatore avrà il compito di guidare la discussione (Allegato n.3) sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo, sul tema della diversità e sulla consapevolezza da parte dei ragazzi nel comprendere il ruolo dei compagni e degli adulti.

Al termine della discussione, l'educatore dovrà porre maggiore attenzione su cosa prova Gaetano, sui sentimenti espliciti ed impliciti.

A conclusione di questo momento è possibile vedere i video delle tre possibili soluzioni:

1. Non ci vado

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=XvD3SoF66IE

2. Ci vado

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=KFjWcX3QgR4

3. Parlo con Gaetano

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=3mmgF1p7WHI

Attività n. 2 (da fare nel 4° incontro del percorso): “Gaetano” (seconda parte)

Obiettivi: *cambiare prospettiva e acquisire consapevolezza del problema.*

Svolgimento attività: verrà introdotta la seconda parte del video di Gaetano (https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=wBJ7V6iKurE), spiegando ai ragazzi che Gaetano ha voluto confidarsi con una persona adulta, raccontandole come si è sentito in questi mesi. A questo punto, riprendendo quanto emerso nella discussione precedente, si chiede a ciascun ragazzo di esprimere, a turno, la propria opinione.

Alla fine si guarderanno insieme le soluzioni proposte:

1. Resistere senza fare nulla

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=UHxkAcgiA5o

2. Il coraggio è uno solo

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=n1o0JUyNOCE

3. Parlarne con qualcuno

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=xkHfHo5IFgq

Focus on: “Il cyberbullismo”

Il cyberbullismo ("bullismo elettronico" o "bullismo in internet") è una forma di bullismo attuata attraverso l'uso dei Nuovi Media (dai cellulari a tutto ciò che si può connettere a internet). Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra persona percepita come più debole.

Le caratteristiche tipiche del bullismo sono l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, l'asimmetria di potere e la natura sociale del fenomeno, ma nel cyberbullismo intervengono anche altri elementi, quali:

- L'impatto: la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online.)
- La possibile anonimità: chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile
- L'assenza di confini spaziali: il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (l'individuo può essere raggiungibile anche in casa)
- L'assenza di limiti temporali: il cyberbullismo può avvenire in ogni ora del giorno e della notte.

Sempre più spesso il cyberbullismo è collegato al bullismo tradizionale. Azioni di bullismo reale, ad esempio, possono essere fotografate o videoriprese, per poi essere pubblicate e diffuse sul web (social network, siti di foto-video sharing, email, blog, forum e chat).

Sitografia:

www.sicuriinrete.it

www.youtube.com/sicuriinretechannel

<http://navigaricicuri.telecomitalia.it/>

<http://www.smontailbullo.it/webi/>

Allegato 1

MITTENTE:

DESTINATARIO: (lo scrive l'educatore)

MESSAGGIO:

Allegato 2

Le consegne:

Insegnanti

SIETE GLI INSEGNANTI DELLA CLASSE DI GAETANO.

Ieri un'alunna si è rivolta ad uno di voi per raccontare la situazione che sta vedendo in classe. L'insegnante in questione dopo aver ascoltato Giovanna ha deciso di confrontarsi con voi per riflettere sulla situazione.

-Vi sembra una situazione grave?

-Vi pare giusto intervenire?

-Se si, in che modo?

Genitori

SIETE I GENITORI DELLA CLASSE DI GAETANO

Siete stati contattati dai genitori di una compagna di vostro figlio/a.

Sono venuti a conoscenza della situazione della classe e volete discutere in maniera approfondita la cosa in vista del consiglio di classe convocato dal dirigente.

-Cosa pensate a riguardo?

-Vi sembra una situazione grave?

-Vi sembra importante intervenire?

Studenti

SIETE I COMPAGNI DI CLASSE DI GAETANO

Vi siete riuniti tutti per discutere gli ultimi episodi avvenuti in classe. In particolare una vostra compagna ha riportato le sue perplessità sull'ultimo scherzo che alcuni di voi stanno facendo a Gaetano. Discutetene insieme.

-Cosa pensate a riguardo?

-Vi sembra che Giovanna abbia ragione?

-Vi sembra che qualcuno debba intervenire?

-Chi e perché?

Allegato 3

Spunti e domande guida per la riflessione:

- Perché Gaetano è solo?
- Perché nessuno di voi ragazzi ha fatto niente per lui?
- Cosa potrebbe fare?
- Cosa vi aspettate che faccia?
- (per il gruppo degli insegnanti) Se la ragazza venisse da voi cosa le direste?
- Come vi sembra Gaetano? È credibile?
- Vi sembra che questa situazione sia meno grave di altre che scoppiano a scuola?
- Quali caratteristiche ha il cyberbullismo rispetto al bullismo tradizionale?
- E i suoi compagni? Il loro atteggiamento è inevitabile?

Per approfondire lo stato d'animo di Gaetano:

- Come si sente Gaetano?
- Ve lo aspettavate così?
- Cosa potrebbe fare Gaetano?
- Cosa vi aspettate che faccia?
- Se venisse da voi cosa gli direste?

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

Si è pensato di strutturare il percorso per i genitori in quattro tappe (incontri).

1° TAPPA: "Connessione dati"

Obiettivi: *presentazione della campagna sui nuovi stili di vita e coinvolgimento attivo dei genitori.*

Attività: in questa prima tappa, si presenterà ai genitori la campagna "Relazioni oltre le connessioni" e il percorso specifico per loro. Così potranno non solo viverla in parallelo con i loro figli, ma sapranno essere figure di riferimento coscienti per l'uso corretto della Rete.

Verrà consegnato ad ogni genitore un questionario sull'utilizzo di Internet da compilare al momento per poi consegnarlo all'educatore (**Vedi Allegato 1**).

Ricevuti tutti i questionari, l'educatore avrà l'accortezza di unire i dati ricevuti in un grafico Excel, da mostrare durante l'incontro della seconda tappa.

2° TAPPA: "Educa-technology"

Obiettivi: *prendere coscienza del grado di dipendenza o indipendenza da Internet.*

Attività: l'incontro della seconda tappa verrà diviso in tre momenti:

- nella prima parte, ai genitori verrà mostrato il grafico con tutti i dati, in modo che si rendano conto della situazione attuale delle dipendenze/indipendenze da Internet delle proprie famiglie;
- nella seconda parte, magari con la compagnia dei figli, i genitori incontreranno un esperto del settore (psicologo, o altro) che possa presentare loro l'utilizzo corretto di Internet e degli annessi sistemi;
- dopo l'intervento dell'esperto, un genitore a famiglia riceverà una griglia di verifica quotidiana. Si tratta di un calendario di due settimane, attraverso il quale la famiglia si dovrà verificare (sarà un momento di verifica sia personale per i genitori, sia per i propri figli, ma anche del clima familiare che quotidianamente si respira). Così la famiglia avrà sotto mano i propri rapporti personali influenzati o non dai mezzi tecnologici presenti nel nucleo familiare. La verifica consisterà nel colorare le tacche del segnale "wi-fi" in base alla non invasività dei mezzi tecnologici nei rapporti personali che la famiglia ha vissuto e al corretto utilizzo degli stessi. (**Vedi Allegato 2**)

3° TAPPA: "Con le mani in... chat"

Questa tappa si svolge a casa, nel quotidiano, durante le **due settimane** sopra indicate.

4° TAPPA: "Visualizzato!"

Obiettivi: *verificare i traguardi raggiunti o i passi ancora da fare per un uso sano delle tecnologie che non influisca negativamente sui rapporti interpersonali all'interno delle famiglie.*

L'ultima tappa consisterà in un incontro finale nel quale i genitori si confronteranno sul lavoro svolto, sui cambiamenti notati, sulle difficoltà, sugli impegni che ciascun nucleo familiare si è assunto o deciderà di assumersi per vivere in maniera più autentica i rapporti personali e rendere utile (e non invasiva) la presenza dei mezzi tecnologici.

Al termine dell'incontro verrà consegnato ai genitori un decalogo del corretto utilizzo di Internet (**vedi Allegato 3**) e una specie di patto tra genitori-figli per regolamentarne l'uso (**vedi Allegato 4**).

ALLEGATO 1

TEST CHE VERIFICA IL RAPPORTO PERSONALE CON INTERNET di Kimberley Young

Il questionario è stato messo a punto da Kimberley Young, psicologa statunitense che da molti anni si occupa di dipendenza da Internet e che dirige il Center for Internet Addiction Recovery di Bradford (Pennsylvania). **Non serve a diagnosticare disturbi o altri sintomi, non ha finalità clinica, non dà raccomandazioni e ha solo scopo didattico.** Criteri per rispondere alle domande:

1. Mai
2. Raramente
3. Ogni tanto
4. Spesso
5. Sempre

Le domande sono 20 e per rispondere a tutte ci vogliono 10 minuti.

Ecco le domande del **test sulla dipendenza da Internet** (Internet Addiction Test):

1	Siete rimasti online più a lungo di quanto intendevate?	1	2	3	4	5
2	Trascurate le faccende domestiche per passare più tempo collegati?	1	2	3	4	5
3	Preferite l'eccitazione offerta da Internet all'intimità con il vostro partner?	1	2	3	4	5
4	Stabilire nuovi rapporti con altri utenti online?	1	2	3	4	5
5	Le persone attorno a voi si lamentano per la quantità di tempo che passate online?	1	2	3	4	5
6	I vostri studi risentono negativamente della quantità di tempo che passate online?	1	2	3	4	5
7	Controllate la vostra email prima di fare qualche altra cosa importante?	1	2	3	4	5
8	La vostra resa sul lavoro o la vostra produttività sono influenzate negativamente da Internet?	1	2	3	4	5
9	Vi capita di stare sulla difensiva o di minimizzare quando qualcuno vi chiede cosa fate online?	1	2	3	4	5
10	Vi ritrovate a scacciare pensieri negativi sulla vostra vita con il pensiero consolatorio di Internet?	1	2	3	4	5
11	Vi capita di scoprirvi a pregustare il momento in cui sarete nuovamente online?	1	2	3	4	5
12	Temete che la vita senza internet sarebbe noiosa, vuota e senza gioia?	1	2	3	4	5
13	Vi capita di scattare, alzare la voce o rispondere male se qualcuno vi disturba mentre siete collegati?	1	2	3	4	5
14	Perdete ore di sonno perché restate alzati fino a tardi davanti al computer?	1	2	3	4	5
15	Pensate a internet quando non siete al computer, o di fantasticare di essere collegati?	1	2	3	4	5
16	Dite "ancora qualche minuto e spengo" quando siete collegati?	1	2	3	4	5
17	Avete già tentato di ridurre la quantità di tempo che passate online senza?	1	2	3	4	5
18	Cercate di nascondere quanto tempo passate online?	1	2	3	4	5
19	Scegliete di passare più tempo online anziché uscire con gli altri?	1	2	3	4	5
20	Vi sentite depressi, irritabili o nervosi quando non siete collegati, mentre state benissimo quando siete nuovamente davanti al computer?	1	2	3	4	5

ALLEGATO 1 - Verifica



























































Una volta che la persona ha risposto a tutte le domande, le cifre di risposta man mano indicate vengono sommate. Il punteggio ottenuto è valutato in base alla fascia in cui cade:

punteggio tra 0 e 19 – al di sotto della media;
punteggio tra 20 e 49 punti – utilizzatore medio di internet, a cui può a volte capitare di navigare in rete un po' troppo a lungo, senza però perdere il controllo della situazione;
punteggio tra 50 e 79 punti – punteggio al di sopra della media. La persona ha già diversi problemi a causa di internet e dovrebbe riflettere sull'impatto che questi problemi hanno sulla sua vita;
punteggio tra 80 e 100 punti – l'uso di internet è intensissimo e sta causando alla persona notevoli

Per la persona può essere utile rivedere le domande a cui ha risposto **4** oppure **5**.

Bibliografia: Young K. (1998), *Caught in the Net*, Wiley.

ALLEGATO 2

Giorno 	Impegno quotidiano che la famiglia si assume	Verifica segnale				Appunti... 
		Personale mamma papà		dei miei figli	delle relazioni che come famiglia viviamo	
1° Giorno						
2° Giorno						
3° Giorno						
4° Giorno						
5° Giorno						
6° Giorno						
7° Giorno						
8° Giorno						
9° Giorno						
10° Giorno						
11° Giorno						
12° Giorno						
13° Giorno						
14° Giorno						

N.B.: Vengono di seguito proposti 7 impegni, quanti sono i giorni della settimana. Ogni giorno potete sceglierne uno e cercare di mantenerlo (per la prima settimana), per la seconda si consiglia di ripeterlo nell'ordine della precedente, valutando se ci sono stati miglioramenti o no.

IMPEGNI:

- tenere il telefono cellulare lontano dalla tavola nel momento in cui si pranza o si cena;
- prendersi una giornata da trascorrere con la famiglia, per trovare il tempo di fare una passeggiata col proprio partner, chiedere ai propri figli quali sono le attività scolastiche e non che lo stanno interessando di più, se ci sono rapporti conflittuali con amici, cosa vorrebbe fare alle prossime vacanze;
- ridurre il tempo passato su Internet o sui Social o al cellulare (su whatsapp) per andare ad accompagnare partner e figli da qualche parte;
- evitare di aspettare partner e figli con la testa china su tablet o cellulari (fa piacere vedere chi aspetta che ci scorge già da lontano o può prepararsi ad abbracciarci);
- usare i Social con moderazione e in maniera mirata: occorre proprio connettersi mentre si fa la fila alla posta o al supermercato o mentre si aspetta il turno dal medico o si attende che il semaforo diventi verde?
- la sera spegnere il cellulare (o tablet o pc) almeno mezz'ora prima di andare a dormire. Impiegare quel tempo per salutare o augurare la buonanotte ai propri figli (magari raccontando una storia ai più piccoli) o leggere un buon libro o pregare (che, in fondo, non fa mai male);
- la mattina accendere il cellulare mezz'ora dopo aver fatto colazione (caffè e biscotti disconnessi dal mondo possiamo ancora concedercele, che dite?), così si possono salutare partner e figli, avere il tempo di chiacchierare con loro se li si accompagna a scuola, ritagliare tempo per se stessi e iniziare la giornata in maniera più distesa.

ALLEGATO 3**DECALOGO PER IL GENITORE**

(a cura di WECA Associazione Webmaster Cattolici Italiani)

1. Dedicate insieme ai vostri figli un po' di tempo per imparare l'uso di internet: è un investimento per la loro salute e sicurezza, inoltre resterete sorpresi di quanto possa essere divertente.
2. Quando accedete a internet definite insieme gli obiettivi della navigazione e verificate al termine se li avete raggiunti: li educerete ad un uso adeguato e consapevole.
3. Attivate opportuni sistemi di protezione e filtro, come quello offerto da Davide.it.
4. Non mettete il computer nella stanza dei ragazzi, ma in un luogo comune a tutti i membri della famiglia: non isolate i vostri figli e non lasciateli soli.
5. Date rilievo ai siti buoni e al materiale che offrono: promuovete un uso positivo della rete (per saperne di più, visitate il sito www.webcattolici.it). Incoraggiate i vostri figli a comunicarvi se s'imbattono in siti sconvenienti e lodateli per avervelo detto; evitate reazioni esasperate, per non intimidirli.
6. Insegnate ai vostri figli a utilizzare responsabilmente la posta elettronica. State con i più piccoli durante la lettura dei messaggi, controllando eventuali allegati.
7. Non permettete ai vostri figli di usare chat non sorvegliate o non adatte ai ragazzi.
8. Preparate i vostri figli a non dare a nessuno via internet informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, email o foto) senza il vostro esplicito permesso. Non consentite che i vostri figli abbiano incontri a tu per tu con persone conosciute su internet, a meno che non sia presente qualcuno di vostra fiducia.
9. Stabilite insieme ai vostri figli quanto tempo al giorno possono dedicare alla navigazione e, soprattutto, non considerate il computer un surrogato della baby-sitter.
10. Incoraggiate un sincero dialogo con i vostri figli riguardo a internet, informatevi sui loro interessi e sui siti che visitano abitualmente. La miglior protezione sono le buone relazioni familiari.

ALLEGATO 4

ACCORDO SULL'USO DI INTERNET *

Con il presente accordo mi impegno a:

- decidere insieme ai miei genitori i siti a cui posso accedere, le attività che posso svolgere, la durata del collegamento;
- dire sempre immediatamente ai miei genitori se vedo o ricevo qualcosa via Internet che mi fa sentire a disagio;
- non fornire mai informazioni personali come il mio nome e cognome, l'indirizzo di casa, il numero di telefono;
- non accettare mai di incontrare di persona qualcuno conosciuto durante la navigazione;
- non inviare mai, senza il permesso dei miei genitori, fotografie mie o di altri membri della famiglia né tramite Internet, né con la posta elettronica;
- non scaricare o installare nulla da Internet senza il permesso dei miei genitori;
- comportarmi bene durante i collegamenti e non fare mai niente che possa offendere o far arrabbiare altre persone.

Data

Firma del figlio

.....

Firma del genitore

.....

* Tratto da *Consigli ai genitori per una navigazione sicura e protetta in Internet*, a cura dell'insegnante Elena Serventi - Funzione strumentale TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) del circolo didattico di Pavone Canavese, febbraio 2010

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

Periodo: dicembre-gennaio

Serie di tre incontri di formazione a livello parrocchiale.

- 1) Presentazione della campagna attraverso il progetto ed i materiali consegnati:
 - a. Icona biblica
 - b. Video:
 - VITA VIRTUALE vs VITA REALE**
http://www.youtube.com/watch?v=qGZX_GqFx18
 - APPLE - HOLIDAY - TV AD – MISUNDERSTOOD**
<http://www.youtube.com/watch?v=nhwhnEe7CjE>
 - PAPÀ**
<http://www.youtube.com/watch?v=JSWDo95hNR0>
 - Poesia “LOOK UP”**
<https://www.youtube.com/watch?v=tu5UGCFZdtI>
 - c. Foto: http://www.tgcom24.mediaset.it/magazine/altro-che-social-l-ossessione-per-gli-smartphone-ha-ucciso-la-conversazione_2074493201402a.shtml
 - d. Questionario allegato da somministrare a tutti gli aderenti per monitorare la conoscenza del mondo delle nuove tecnologie
- 2) Riflessione delle criticità dei rapporti virtuali attraverso la visione del film “Il mondo dei replicanti” e conseguente dibattito sui temi scaturiti utilizzando la scheda in allegato.
- 3) Riflessione sulle potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione, con l’attività A per i giovani e l’attività B per i giovanissimi.

Periodo: febbraio-marzo

• TI CONNETTO GLI ADULTI

Come settore giovani ci rendiamo disponibili per un’alfabetizzazione di base degli adulti presenti nelle nostre comunità parrocchiali, aiutandoli a capire in mondo della rete e come potrebbero utilizzarlo.

• NETIQUETTE

La netiquette racchiude le buone maniere da utilizzare nel mondo di Internet.

Non vogliamo consegnare qualcosa di preconfezionato, ma vogliamo costruirla insieme puntando alla crescita delle relazioni, anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, realizzando gemellaggi.

- a. I gruppi giovanissimi durante questo periodo saranno gemellati con altri gruppi giovanissimi diocesani appartenenti ad un’altra città. Sarà creata una pagina facebook coordinata da un membro di equipe diocesana nella quale, di settimana in settimana, si rifletterà, attraverso l’utilizzo di un hashtag, su di un particolare tema che porterà alla creazione della netiquette.
- b. Per i giovani la proposta è la stessa, con la differenza che il gemellaggio sarà interdiocesano
- c. I temi su cui riflettere potranno essere i seguenti:

#privacy

#spam

#diritti
#abuso
#comunicazione
#educazione
#etica

d. Alla fine di questi due mesi i gruppi gemellati si incontreranno di persona.

Periodo: aprile-maggio

1) RELAZIONAMOCI

Per mostrare in presa diretta la differenza tra un rapporto virtuale ed uno reale, e per coinvolgere quanta più gente possibile, anche esterna all'associazione aiutandola a riflettere sul tema si è pensato di organizzare una serata diocesana per giovani prendendo spunto dall'esperienza dello speed date.

La serata prevede diversi momenti:

- 1) Si invita quanta più gente possibile attraverso i social
- 2) All'inizio della serata ogni partecipante dovrà installare un'applicazione di messaggistica anonima utilizzando un nickname e un'immagine del profilo che sarà consegnata al momento.
- 3) Saranno abbinati i diversi numeri ricevuti e sarà consegnato un argomento di discussione sul quale le due persone (che non si conoscono e non dovranno fare rivelando alcun dettaglio di sé) dovranno discutere per 30 minuti.
- 4) Le persone che hanno dialogato in maniera virtuale saranno palesate e si troveranno, questa volta faccia a faccia, a parlare di un nuovo argomento per altri 30 minuti.
- 5) Alla fine dell'ora liberamente si esprimeranno le sensazioni e le diversità di relazioni vissute tra il primo e il secondo momento di dialogo.
- 6) Verranno poi analizzati, da esperti nel settore, le peculiarità dei due tipi di comunicazione, facendo diventare questo momento formativo, mostrando come è possibile abitare da persone responsabili i luoghi virtuali.

2) Facciamo sintesi

Alla fine del percorso, prima della conclusione a livello cittadino, sarà somministrato un nuovo questionario per capire come il percorso ha aiutato a migliorare la conoscenza dei nuovi mezzi di comunicazione ed il grado di consapevolezza durante il loro utilizzo.

NB: I questionari iniziali e finali e le attività A e B del secondo incontro di formazione parrocchiale saranno rese disponibili quanto prima.

SCHEDA CINEFORUM "IL MONDO DEI REPLICANTI"

Il film, che ha come protagonista Bruce Willis, a prima vista può sembrare uno dei tanti film d'azione, in realtà offre tantissimi spunti di riflessione sui rischi derivanti da un utilizzo estremo dei nuovi mezzi tecnologici e sulle relazioni che si vengono a creare attraverso il filtro della virtualità. Questo film è stato proposto per riflettere in maniera originale su (alcuni) rischi derivanti dalla rete, è bene ricordare, però, che questa campagna non intende demonizzare le nuove tecnologie, bensì intende, partendo dall'analisi dei rischi, aiutare i giovani e giovanissimi a capirne le potenzialità e a vivere questi luoghi da autentici cristiani.

Trama: In un futuro prossimo, gli esseri umani vivono in condizione di totale isolamento, lasciando che tutte le interazioni sociali siano compiute dai "surrogati", copie robot di ogni individuo che ne migliorano l'aspetto e le caratteristiche caratteriali. Quando inizieranno a morire alcune persone che fanno uso dei surrogati bisognerà indagare di persona, senza intermediari.

Di seguito sono riportati i **momenti chiave del film**.

Minuto 0 ricostruzione storica su come si è arrivati al momento attuale

Le nuove tecnologie nascono per scopi positivi (salute, sicurezza), ma rischiano di diventare troppo invasive con il rischio di eccedere (estetica, surrogato completo della vita).

- Pensi che oggi le nuove tecnologie, ed in particolare i mezzi di comunicazione, vengano utilizzati con equilibrio oppure stanno già prendendo il sopravvento nella vita di molti di noi?

Minuto 9:20 La bella ragazza assassinata è in realtà un uomo

In rete è facile incappare in persone che utilizzano identità truccate.

- Hai mai utilizzato un'identità fittizia? Se sì perché?
- Ti sei mai imbattuto in qualcuno che si è rivelato a te con un'identità falsa? Come ti sei sentito?

Minuto 11:30 il surrogato di Bruce Willis si avvicina al corpo sul lettino stimolante e lo guarda

Nel mondo virtuale possiamo nascondere i nostri difetti, da calvi si può diventare con i capelli biondi.

- Ti senti più sicuro dietro lo schermo di un pc dove i tuoi difetti possono essere nascosti meglio?

Minuto 14 Dialogo tra Bruce Willis e la moglie: "Stiamo insieme tutti i giorni" – "Da surrogati. Non è lo stesso!"

Moglie e marito ormai si parlano solo in maniera virtuale, lei sostituisce completamente l'incontro reale con quello virtuale.

- Le tue relazioni, le tue conversazioni, sono vissute più nel mondo reale o in quello virtuale?

Minuto 20:20 Pubblicità dell'azienda

Lo spot propone il surrogato come possibilità di fare quello che si vuole e vivere una vita oltre il limite.

- Quando sei in rete cadi nella tentazione di cercare il limite e magari di superarlo? Fai cose o hai atteggiamenti che nella vita reale non faresti?

Minuto 26:25 Agente dell'FBI che osserva i surrogati e li disattiva a comando

In rete siamo sorvegliati, tutto il traffico dati che produciamo passa attraverso i server di chi ci fornisce il servizio.

- Ti sei mai soffermato a pensare che tutto ciò che fai su Internet è tracciabile e che la hai già lasciato la tua impronta indelebile nel mondo virtuale?

Minuto 38:50 Bruce Willis cammina ha paura di camminare per strada

Minuto 43 Discorso del capo degli umani

Piacere moderno e comodità contro il sentirsi connessi, non con le macchine, ma con noi stessi.

È questa la condizione umana che dà senso alla vita.

- Sei convinto che la relazione con gli altri dia senso alla vita?

Minuto 50 discorso tra Willis e la moglie che preferisce stare nel mondo “virtuale” per paura

La virtualità ci aiuta a nascondere, ma non superare le nostre paure

- Hai mai preferito restare “nell’ombra” o interagire virtualmente per paura di essere giudicato o di non essere in grado di affrontare il mondo? Hai mai conosciuto qualcuno in questa situazione?

Minuto 53 Il surrogato della poliziotta viene usato dal un killer

In rete possiamo incappare in furti d’identità o addirittura in qualcuno che si spaccia per noi

- Sei attento a conservare e non divulgare i dati privati e le password?

Minuto 56 Willis e la moglie litigano

In rete si può fuggire da una situazione di conflitto con un click.

- In rete è possibile troncare una conversazione che ci fa sentire agitati in un secondo. Sei consapevole che vivere queste situazioni aiuta a crescere?

Minuto 57:45 La moglie di Willis viene mostrata così come è in realtà

L’aspetto virtuale non è quello della realtà, dietro l’apparenza di una donna felice c’è una donna triste che si riempie di medicine.

- Riesci a scorgere le sofferenze e i momenti difficili dei tuoi amici che dietro lo schermo di un pc o il display di un telefonino ti dicono che va tutto bene?

Minuto 1:14:50 Bruce Willis decide di scollegare tutti i surrogati dalla rete

E se ci scollegassimo dalla rete?

- E se ci scollegassimo dalla rete? Ti sei mai fermato a pensare come sarebbe la tua vita senza Internet?

Minuto 1:19:30 Bruce Willis e la moglie ritrovano il contatto umano

- Quanto è importante per te incontrare i tuoi amici nel mondo reale dopo aver chiacchierato e condiviso foto e giochi in rete?

Minuto 1:20:00 “Sembrirebbe, almeno per ora, che dovremmo vivere in prima persona”

- Sei pronto a vivere in prima persona e ad essere te stesso anche nel mondo virtuale?

Attività giovani

“INTERVISTA QUADRUPLA”

I giovani dovranno realizzare una intervista a quattro voci (un giovanissimo, un giovane, un adulto ed un adultissimo, in mancanza del quale va bene anche un Accrino) sui seguenti quesiti:

1. **Come ti informi su ciò che accade nel mondo?**
2. **Quali fonti usi per le tue ricerche?**
3. **Come comunichi la tua fede?**
4. **Come comunichi con il mondo esterno?**
5. **Come comunichi con le persone lontane?**
6. **Quali vantaggi noti nell’utilizzo delle nuove tecnologie?**
7. **Quali vantaggi noti nell’utilizzo dei social network?**
8. **Quanto tempo passi davanti al computer? (lavoro e tempo libero)**

A questi quesiti esemplificativi potranno essere aggiunti altri quesiti attinenti.

L’intervista potrà essere realizzata e in seguito discussa durante l’incontro, oppure realizzata nel momento stesso dell’incontro con conseguente discussione in cui verranno sottolineate le potenzialità sulle nuove tecnologie.

Attività giovanissimi

1. "VOTALI"

Durante l'incontro verrà chiesto ai giovanissimi di riflettere su quali sono le nuove tecnologie che incontrano ogni giorno nei vari ambiti della loro vita. (Smartphone, tablet, consolle musicali e di gioco, tv 3D, ecc).

Una volta creata una lista di queste tecnologie, verrà chiesto loro di compilare una scheda tecnica in cui verranno recensite.

Cosa è (nome):

A cosa serve:

Da quanto tempo esiste:

Chi lo utilizza (è per tutti?):

Costo medio:

È necessaria? (1-10)

È veloce? (1-10)

Facilità d'uso (1-10)

2. "RICERCA"

I giovanissimi saranno chiamati a fare una ricerca usando, prima, i metodi antichi (penna e foglio o macchina da scrivere, libri, enciclopedie, dizionari, ecc) e, poi, usando le nuove tecnologie (computer, consultazione di siti dedicati, dizionari e enciclopedie virtuali, ecc).

Seguirà la discussione che analizzerà le potenzialità delle nuove tecnologie.

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

Incontri di analisi, conoscenza e approfondimento

Si invitano i gruppi adulti, a vivere tre momenti di analisi, riflessione, conoscenza e approfondimento della tematica. Consigliamo di condividere gli incontri con tutta la comunità parrocchiale e i giovani. Inoltre vi suggeriamo di invitare esperti della comunicazione, psicologi e pedagogisti.

Gli incontri avranno anche il fine di ridurre il gap generazionale sull'uso della tecnologia, esistente tra adulti e giovani, in modo che gli adulti non subiscano passivamente la tecnologia ma la conoscano e utilizzino in modo positivo, e continuino ad esercitare la funzione educativa nei confronti dei giovani spronando ad un corretto utilizzo degli strumenti tecnologici.

1. **ANALISI.** Può essere introdotta dalla visione di immagini, brevi video o il film *"Disconnect"*, a cui può seguire un dibattito. (Vedi allegato n.1)
2. **RIFLESSIONE.** La riflessione può proseguire - con l'intervento di esperti - portando a conoscenza degli adulti delle implicazioni psico-sociali dell'influenza che gli strumenti della comunicazione hanno sul nostro modo di vivere. Affrontandone valenze positive e negative. Portando a riflettere che la rete non fatta di cose, ma di interazioni che comprendono persone, processi e relazioni, oltre agli oggetti".
3. **CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO.** Fare un excursus di tutti gli strumenti di comunicazione. Far scoprire agli adulti e magari anche adultissimi - non sempre alfabetizzati tecnologicamente - strumenti quali ad esempio e-mail, sms, Skype, WhatsApp, Messenger, Viper, Facebook, Twitter, che permettono una comunicazione immediata. Soffermarsi ed evidenziare le positività di utilizzo degli stessi (portando ad esempio l'utilizzo che se ne può fare con i parenti lontani, o anche, con il proprio medico, annullando le distanze geografiche e facilitandone l'incontro e la conversazione).

Genitorialità nell'era digitale

Integriamo la proposta mettendo a disposizione un **Vademecum: "ESSERE GENITORI NELL'ERA DIGITALE.** Il Vademecum vuole portare alcuni suggerimenti per tutti gli adulti (genitori, nonni, zii) in rapporto alla problematica, senza pretendere di essere esauriente. (Vedi allegato n.2)

Suggeriamo inoltre **"LA SICUREZZA IN INTERNET: educare alla Rete per una navigazione sicura"**, una guida del Telefono Azzurro che spiega ai genitori in modo semplice e chiaro che cos'è Internet, e soprattutto quali sono i rischi ai quali si può andare incontro. Uno strumento indispensabile per proteggere i propri figli insegnando loro un modo sicuro di utilizzare gli strumenti del web.

Per il volume contattare il numero **800.090.335** oppure invia una email all'indirizzo **info@azzurro.it**

Allegato n.1 – Settore Adulti

Immagini



Link video cortometraggio

<http://youtu.be/umGhGgi9Wcl>

<http://youtu.be/JSWDo95hNR0>

Molto interessante la spiegazione del video.

A volte, per comunicare davvero, la tecnologia non è tutto.

Questo cortometraggio, realizzato da **Wind** e dal titolo **“Papà”**, racchiude tutto ciò che è necessario fare per comunicare bene: ottimi contenuti e forti emozioni.

In un periodo in cui si discute tanto (troppo?) sull’invadenza della tecnologia nella vita quotidiana a discapito di sentimenti genuini e contatto fisico, Wind si mette in discussione: ben consapevole del ruolo dei mezzi di comunicazione nella nostra vita, evidenzia però come non sia possibile sostituire uno sguardo, un abbraccio, un bacio con un video o un messaggio.

E questo emerge bene dall’emozionante scorrere delle immagini, che mostrano il valore più importante per Wind: **la vicinanza**.

Per parlarsi davvero a volte è necessario incontrarsi, uno di fronte all’altro: l’invito è proprio quello di stare più vicini e comunicare di più con il cuore, perché a volte un incontro è meglio di qualsiasi mail o telefonata. Con la regia di Giuseppe Capotondi, il cortometraggio mostra un uomo che rivive i momenti del passato: ricordi di lui da bambino, quando giocava col padre. I primi baci. Le prime esperienze di guida. E suo padre, che lo accompagna in ogni momento. Mettersi in contatto col padre, però, diventa difficile, non perché manchino i mezzi, ma perché sente il bisogno di un contatto più autentico. Allora decide di tornare da lui, per incontrarlo, per abbracciarlo. Il video si chiude con questo emozionante incontro e con una frase, che racchiude perfettamente il messaggio che Wind vuole comunicare: **“A volte, per comunicare davvero, la tecnologia non è tutto”**.

Suona come un monito, ma in realtà è un delicato invito a non dimenticarci che i sentimenti si basano su rapporti umani veri, concreti, fisici.

Grazie a Wind per questo bel concentrato di emozioni e per averci ricordato che la tecnologia ci può aiutare, ma non potrà mai sostituirsi ai nostri cuori.

<https://www.youtube.com/watch?v=sU7JES5s3w0>

<http://www.youtube.com/watch?v=fOOon00JxWE>

<http://www.youtube.com/watch?v=nKWnhYxyIPE>

Allegato n.2 – Settore Adulti

Film "DISCONNECT"

Presentato fuori concorso alla 69° Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia (29 agosto - 8 settembre 2012), "Disconnect" è una pellicola di estrema attualità che mette a nudo alcuni dei pericoli nascosti nell'uso un po' ingenuo che ogni giorno facciamo delle nuove tecnologie.

- Regia: [Henry Alex Rubin](#)
- Con: [Jason Bateman](#), [Hope Davis](#), [Frank Grillo](#), [Michael Nyqvist](#), [Paula Patton](#), [Andrea Riseborough](#), [Alexander Skarsgård](#), [Max Thieriot](#), [Jonah Bobo](#), [Colin Ford](#), [Haley Ramm](#)
- Distributori: [Universal Italia](#)
- Genere: Drammatico, Thriller
- Durata: 115'



Un intreccio di storie sulla ricerca del contatto umano in un mondo dove ormai la realtà quotidiana creata da computer, video giochi, social network, sembra più vera del reale. Il film segue le vicende di personaggi imprigionati nella Rete e nelle trappole che si nascondono nelle chat, nei siti di incontro e nei social network.

Un avvocato infaticabile vive incollato al cellulare tanto da non riuscire a trovare tempo da dedicare alla moglie e ai due figli adolescenti. Una coppia di sposi in crisi vittima di un furto perpetrato da un hacker; un ex poliziotto in difficoltà con il figlio teenager che fa il bullo su Internet; una giornalista televisiva che cerca di convincere un ragazzo coinvolto in un losco giro di video chat per adulti a diventare il protagonista di un suo reportage... Non si conoscono, ma le loro storie si incrociano drammaticamente in un puzzle che esplora le conseguenze della tecnologia moderna e come questa possa influenzare e modificare le nostre esistenze. Sono loro i protagonisti di questa storia che mescola dramma, thriller e azione.

Il nostro modo di vivere "digitale" di ogni giorno è davvero "connesso" con il mondo reale?

Disconnect fotografa in maniera drammatica una realtà molto cupa e ci svela profonde verità.

Allegato n.3 – Settore Adulti

ESSERE GENITORI NELL'ERA DIGITALE

L'avvento delle nuove tecnologie sta cambiando profondamente il ruolo dei genitori. Come facciamo ad essere padri e madri efficaci nell'era digitale? Qualche indicazione per riuscire a recuperare il ruolo educante che ci compete perchè anche nell'era digitale genitori si diventa.

- La prima cosa che potremmo fare per aiutare i nostri figli ad usare bene la tecnologia è innanzitutto conoscerla al meglio, magari facendoci aiutare da loro stessi, facendo quindi un esercizio al tempo stesso di umiltà e di attenzione nei loro riguardi.
- Al tempo stesso non facciamoci risucchiare dal fascino delle nuove tecnologie, assumendo atteggiamenti non in linea con la nostra età, dimenticando il nostro ruolo di educatori e trascurando il dialogo e la comunicazione diretta di cui i ragazzi hanno estremo bisogno.
- D'altro canto non abbandoniamo i nostri figli nelle mani delle nuove tecnologia, quasi fossero un nuovo tipo di baby sitter, consapevoli di non riuscire a capire nulla e dichiarandoci sconfitti in partenza senza nemmeno tentare un approccio conoscitivo.
- Poco lungimirante sarebbe anche l'atteggiamento di demonizzare l'uso di tali tecnologie che porta solo all'incomunicabilità e in definitiva a una solitudine dei ragazzi di fronte a questi mezzi.
- Abbiamo la necessità di educare i nostri figli ad una tecnologia al servizio di tutte le meraviglie che possiamo fare nel mondo reale: una genitorialità digitale che permetta i ragazzi di costruire una base sicura anche nel mondo digitale.
- Selezioniamo, quindi, con accuratezza, magari facendoci aiutare da esperti, siti, applicazioni e videogames, al fine di controllare l'attività digitale dei nostri ragazzi proteggendola contro le nuove forme di espressione del male: cyber-bullismo, pornografia, pedofilia, violenza, ecc.
- Cerchiamo, infine, di seguire, anche a distanza e con circospezione, l'attività di comunicazione dei nostri figli attraverso i social network, trasmettendo loro la consapevolezza dell'enorme potenzialità di tali mezzi, sia in senso positivo che in quello negativo, ed educandoli ad un loro uso consapevole e mai offensivo della persona umana.

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

IL MONDO VIRTUALE: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

1. Uno dei maggiori **pregi di Internet** è che chiunque abbia un computer (o uno smartphone) con la possibilità di collegarsi in rete, ha l'opportunità di **comunicare** con tutti gli altri utenti connessi, in tempo reale, abbattendo qualsiasi confine geografico. Questo spesso dà la possibilità di vivere relazioni amicali o anche parentali "a distanza" che altrimenti difficilmente si potrebbero vivere con la stessa intensità.
2. Internet è una miniera d'informazioni, ha abbattuto i confini e non solo quelli geografici. Tutte le informazioni, anche quelle più remote, sono diventate accessibili. Le chat hanno dato vita a un nuovo linguaggio che consente, con abbreviazioni, di velocizzare la conversazione. I forum e i blog, che possono essere di ogni genere, ovvero politici, informativi, calcistici o di moda, permettono di confrontarsi e tenersi costantemente aggiornati sul tema trattato anche tramite e-mail. E' importante però mettere in evidenza che lì dove chiunque può dire la sua spesso si può perdere la certezza della verità assoluta, in quanto è necessario sempre verificare l'attendibilità di quanto ciascuno offre come propria "interpretazione".
3. I social network sono diventati ormai una nuova carta di identità: essi permettono di condividere foto, video, pensieri, creando così un mondo ove sono archiviate tutte le giornate e tutte le emozioni, in altre parole la propria vita.
4. La vastità delle informazioni disponibili su Internet e la mancanza di regole esplicite che individuino, selezionino e codifichino le modalità di accesso ai minori fanno sì che mezzi straordinariamente utili possano trasformarsi in veri e propri rischi, potenzialmente molto dannosi, che non riguardano unicamente il pericolo di essere "adescati" da persone malintenzionate in chat o sui social network, ma anche la visualizzazione di siti contenenti materiale violento, razzista o sconveniente.
5. Per la sua ricchezza e varietà di stimoli, la Rete esercita un'attrazione tale da portarci a sottrarre tempo prezioso ad altre attività come lo studio, le amicizie o lo sport. L'interesse per Internet può diventare così assorbente da creare problemi di isolamento sociale e dipendenza.
6. Le chat, i forum o i blog sono "mondi virtuali" che assorbono, spesso, tempo ed energie al punto tale che la persona può progressivamente allontanarsi dalla realtà e "vivere" in questi mondi assumendo identità in parte o del tutto fittizie, sulla base di come magari "piacerebbe essere".
7. La possibilità di poter condividere in qualsiasi momento e senza filtri foto, video o pensieri su Facebook mina in qualche modo la privacy personale.
8. La facilità di accesso ad Internet e ai social network tramite smartphone fa sì che siamo tutti "perennemente connessi", creando non solo problemi seri di salute (es: problemi di vista, mal di testa frequenti, ecc.) ma anche una vera e propria schiavitù, dipendenza, con crisi di astinenza qualora non sia possibile, per qualche ragione, essere connessi.
9. Internet e il suo utilizzo massiccio e assorbente nella vita quotidiana è sia causa di isolamento sociale e delle difficoltà di comunicazione vis a vis ma è anche, spesso, all'origine di un vuoto comunicativo e relazionale che si cerca così, erroneamente, di colmare.

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

RASSEGNA STAMPA:

La comunicazione di oggi, troppo virtuale e poco reale (25/02/2013)

http://www.ilcambiamento.it/stili_di_vita/comunicazione_oggi_virtuale_reale.html

Tornare al reale. L'umanità scollegata ai tempi di internet (13/08/2013)

http://www.ilcambiamento.it/culture_cambiamento/tornare_reale_umanita_scollegata_internet.html

Il lato umano dei social network

<http://www.siofactory.it/blog/1317/il-lato-umano-dei-social-network/>

Come i social network hanno cambiato il nostro modo di comunicare (27/06/2013)

<http://telefoniasupermoney.eu/news/2013/06/come-i-social-network-hanno-cambiato-il-nostro-modo-di-comunicare-0020842.html>

“Francesco, dai social network alla comunicazione globale” (10/03/2014)

<http://vaticaninsider.lastampa.it/inchieste-ed-interviste/dettaglio-articolo/articolo/celli-francesco-francisco-francisco-32615/>

I pericoli dei social network: realtà o finzione?

<http://www.psicologo-milano.it/attualita/324-social-network-pericoli>

Rapporti interpersonali reali e virtuali (13/02/2013)

<http://www.decrecita.com/news/rapporti-interpersonali-reali-e-virtuali/>

(Ri)costruire i rapporti umani (03/02/2014)

<http://www.thefreak.it/ricostruire-i-rapporti-umani/>

La tecnologia: aspetti positivi e negativi (17/11/2013)

<http://ilquotidianoinclassa.ilsole24ore.com/2013/11/la-tecnologia-aspetti-positivi-e-negativi/>

Incapaci di uno sguardo vero. Troppo web ci allontana (06/11/2014)

http://www.avvenire.it/Commenti/Pagine/Incapaci-di-un-vero-sguardo-troppo-Web-ci-allontana.aspx?utm_content=bufferfc24a&utm_medium=social&utm_source=facebook.com&utm_campaign=buffer

Scuola, ci vuole anima (14/05/2013)

<http://www.avvenire.it/Commenti/Pagine/Scuola%20ci%20vuole%20anima.aspx>

Il Papa: “Internet, dono di Dio” (23/01/2014)

<http://www.avvenire.it/Chiesa/Pagine/papa-comunicazioni-sociali-cultura-incontro.aspx>

Potenzialità e rischi delle nuove tecnologie (è un pdf scaricabile)

http://www.nuovetecnologie.it/savogadro.org/sito/materiale_informativo/i_rischi_della_rete.pdf

Rischi e potenzialità di internet (01/03/2012)

<http://www.documentazione.info/rischi-e-potenzialita-di-internet>

Adolescenti Facebook-dipendenti? (20/12/2011)

<http://www.documentazione.info/node/787>

VIDEO:

VITA VIRTUALE vs VITA REALE

http://www.youtube.com/watch?v=qGZX_GqFx18

APPLE - HOLIDAY - TV AD – MISUNDERSTOOD

<http://www.youtube.com/watch?v=nhwhnEe7CjE>

PAPÀ

<http://www.youtube.com/watch?v=JSWDo95hNRO>

Poesia “LOOK UP”

<https://www.youtube.com/watch?v=tu5UGCFZdtI>

IMMAGINI:

Immagini realizzate dal fotografo @babycakesromero e che si possono scaricare dalla pagina:

http://www.tgcom24.mediaset.it/magazine/altro-che-social-l-ossessione-per-gli-smartphone-ha-ucciso-la-conversazione_2074493201402a.shtml